

PROSPETTIVE INFERMIERISTICHE



VENETO,
IL PNRR REGIONALE:
MISSIONE 6 – SALUTE

numero 4
ottobre - dicembre 2021

SOMMARIO

■ UNA PREMESSA PER ENTRARE NEL MERITO	1
■ GLI INVESTIMENTI E GLI OBIETTIVI - MISSIONE 1	
Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	2
■ MISSIONE 2	
Rivoluzione verde e transizione ecologica	3
■ MISSIONE 3	
Infrastrutture per una mobilità sostenibile	3
■ MISSIONE 4	
Istruzione e ricerca	3
■ MISSIONE 5	
Coesione e inclusione	3
■ MISSIONE 6	
Salute	3
■ RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA	3
■ IL PNRR REGIONALE	3
■ PNRR, LA MISSIONE 6 – SALUTE IN VENETO	10
■ L'ASSISTENZA DOMICILIARE – LA CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA	11
■ GLI OSPEDALI DI COMUNITÀ	13
■ LE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT)	15
■ LE CASE DELLA COMUNITÀ	17
■ MISSIONE 6 COMPONENTE 1 INTERVENTO 1.1 - CASE DELLA COMUNITÀ	19
■ MISSIONE 6 C1 INTERVENTO 1.3 - OSPEDALI DELLA COMUNITÀ	22
■ LE ALTRE RISORSE	24

Pubblicazione trimestrale. Questo numero è stato chiuso dicembre 2021.

Direttore Responsabile: Marina Vanzetta

Comitato di redazione: Franco Vallicella, Francesco Meorali, Alessia Verzè, Enrico Marcotto, Ballarin Silvana, Bernardelli Stefano, Bonetti Lorella, Dal Corso Dario, Filippo Fabio, Marai Matteo, Marcolongo Laura, Soliman Nicola, Verze Alessia, Zanolli Barbara.

Redazione: Vanzetta Marina, Bernardelli Stefano, Zanolli Barbara, Marcotto Enrico.

Editore: OPI - Ordine delle Professioni Infermieristiche di Verona, via Cà di Cozzi 14/a, 37124 Verona

Note editoriali: Gli articoli inviati dovranno essere corredati dal titolo, dalle note bibliografiche, cognome e nome dell'autore e qualifica professionale, ente o istituto di appartenenza, recapito postale e telefonico. Dovranno essere inviati alla sede OPI - Ordine delle Professioni Infermieristiche di Verona, via Cà di Cozzi 14/a, 37124 Verona - E-mail: info@ipasviverona.com al Direttore di Prospettive Infermieristiche. Si autorizza, nel rispetto delle comuni regole di salvaguardia delle pubblicazioni scientifiche e dei diritti d'autore, la riproduzione a scopo didattico e informativo degli articoli di Prospettive Infermieristiche purchè con citazione esplicita dell'autore e della rivista. I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli sono degli autori e non rispettano necessariamente quelli dell'Editore. Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non saranno restituiti. L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.

Progetto grafico e impaginazione: cocchi&cocchi [www.cocchiecocchi.it]

Premessa

Il 30 aprile 2021 il PNRR italiano è stato presentato alla Commissione Europea. Approvato il 13 luglio 2021 si articola in 6 missioni, 16 componenti (Fig.1) e 151 investimenti.



Figura 1 – PNRR, missioni e componenti (Fonte: Ministero per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica).

(Nota: la fonte dei contenuti di questo numero è la documentazione prodotta dal Ministero della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica)

**PER ENTRARE
NEL MERITO**

VENETO, IL PNRR REGIONALE: MISSIONE 6 – SALUTE

Gli investimenti e gli obiettivi MISSIONE 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

a cura della REDAZIONE

- Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud
- Competenze digitali di base
- Competenze: competenze e capacità amministrativa
- Cybersecurity
- Dati e interoperabilità
- Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali
- Infrastrutture digitali
- Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali
- Portale unico del reclutamento
- Rafforzamento dell'ufficio del processo per la Giustizia amministrativa
- Servizi digitali e cittadinanza digitale
- Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance.
- Innovazione e tecnologia della Microelettronica
- Investimento Sistema della Proprietà industriale
- Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione
- Reti ultraveloci – Banda ultralarga e 5G
- Tecnologie satellitari ed economia spaziale
- Transizione 4.0.
- Attrattività dei borghi
- Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde
- Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici
- Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche
- Hub del turismo digitale
- Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei
- Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici
- Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura
- Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edificio di Culto (FEC) e siti di restauro per le opere d'arte (Recovery Art) Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale
- Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà) Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale.

L'obiettivo generale è modernizzare il Paese. Nello specifico, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione per rendere più semplice ed economica la corrispondenza con cittadini e imprese, rilancio del turismo, creazione di Reti più veloci su tutto il territorio nazionale.

MISSIONE 2: rivoluzione verde e transizione ecologica

- Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo
- Cultura e consapevolezza delle sfide ambientali
- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare
- Green Communities
- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare
- Isole verdi
- Parco Agrisolare
- Progetti “faro” di economia circolare
- Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti.
- Bus elettrici – filiera industriale
- Idrogeno
- Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica
- Interventi su resilienza climatica reti
- Produzione in aree industriali dismesse
- Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)
- Promozione rinnovabile per le comunità energetiche e l’autoconsumo
- Rafforzamento mobilità ciclistica
- Rafforzamento smart grid
- Ricerca e sviluppo sull’idrogeno
- Rinnovabili e batterie
- Rinnovo flotte bus e treni verdi
- Sperimentazione dell’idrogeno per il trasporto ferroviario
- Sperimentazione dell’idrogeno per il trasporto stradale
- Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica
- Sviluppo agro-voltaico
- Sviluppo biometano
- Sviluppo trasporto rapido di massa
- Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate.
- Ecobonus e Sismabonus fino al 110% per l’efficienza energetica e la sicurezza degli edifici
- Efficientamento degli edifici giudiziari
- Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica
- Promozione di un teleriscaldamento efficiente
- Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica.
- Bonifica dei siti orfani
- Digitalizzazione dei parchi nazionali
- Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni
- Investimenti in fognatura e depurazione
- Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico
- Investimenti nella resilienza dell’agro-sistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche
- Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico
- Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione
- Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti
- Rinaturazione dell’area del Po
- Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini
- Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

Gli obiettivi sono potenziare la rete di raccolta differenziata, ottimizzare gli impianti di riciclo materiali, semplificare le procedure di autorizzazione delle energie rinnovabili, migliorare l’affidabilità della rete elettrica e ridurre le perdite della rete idrica.



MISSIONE 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile

- Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci
- Connessioni diagonali
- Linee ferroviarie ad alta velocità
- Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud
- Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave
- Potenziamento delle linee regionali
- Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud
- Rinnovo del materiale rotabile
- Strade sicure – Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (A24-A25)
- Strade sicure – Implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel (ANAS)
- Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS).
- Aumento selettivo della capacità portuale
- Digitalizzazione della catena logistica
- Efficientamento energetico
- Elettrificazione delle banchine (Cold Ironing)
- Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali



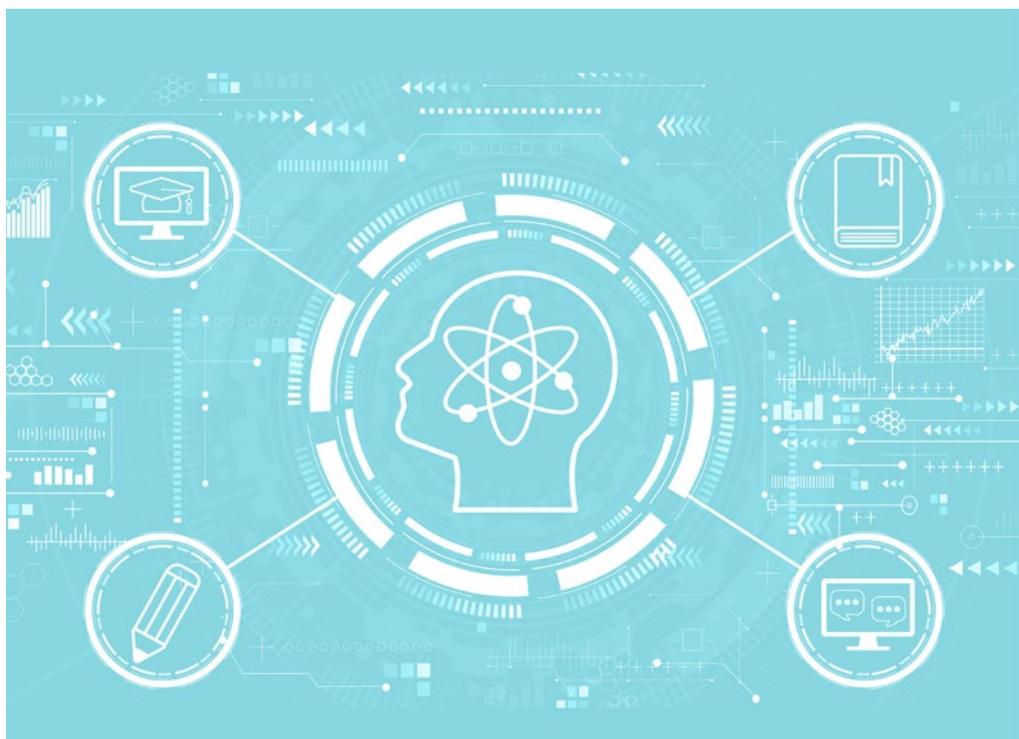
- Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)
- Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici
- Ultimo/Penultimo miglio ferroviario stradale.

L'obiettivo è migliorare e rendere sostenibili strade, porti, aeroporti e ferrovie, soprattutto nelle Regioni del Sud e nel tempo massimo di 5 anni.

MISSIONE 4: istruzione e ricerca

- Borse di studio per l'accesso all'università
- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
- Didattica e competenze universitarie avanzate
- Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale
- Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento attivo nella transizione scuola-università
- Piano asili nido
- Piano di estensione del tempo pieno e mense
- Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica
- Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola
- Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori
- Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria.
- Accordi per l'innovazione
- Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"
- Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
- Finanziamento di start-up
- Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)
- Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione
- Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese
- IPCEI
- Partenariati – Horizon Europe
- Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base
- Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria
- Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies

Gli obiettivi sono costruire il futuro dei giovani, riqualificare e mettere in sicurezza asili ed istituti scolastici, costruire scuole moderne orientate all'innovazione. Due le componenti in cui si sviluppa.



MISSIONE 5: coesione e inclusione

- Costruzione e miglioramento dei padiglioni e degli spazi dei penitenziari per adulti e minori
- Housing Temporaneo e Stazioni di posta
- Percorsi di autonomia per persone con disabilità
- Piani urbani integrati
- Piani urbani integrati – Fondo di fondi della BEI
- Piani urbani integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura
- Progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale
- Programma Innovativo della qualità dell’abitare
- Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione
- Sport e inclusione sociale.
- Ecosistemi per l’innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati
- Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (o ZES)
- Interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016
- Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a



- sostegno del Terzo Settore
- Strategia Nazionale Aree Interne – Miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza delle strade
- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie.

L’obiettivo è centrato su lavoro, imprenditorialità femminile e disuguaglianze sociali.

MISSIONE 6: salute

Questa missione dedicata all'equo accesso alle cure, alla modernizzazione e digitalizzazione delle strutture ospedaliere è caratterizzata da due componenti: M6C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza e M6C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale.

Le risorse previste per la missione sono complessivamente 15,63 miliardi di euro: 7 per la componente M6C1 e 8,63 per la componente M6C2 (Fig. 2).

Per ciascuna componente gli investimenti riguardano la casa come primo luogo di cura, assistenza domiciliare e telemedicina e case della comunità e presa in carico della persona (M6C1) e ammodernamento tecnologico degli ospedali, ecosistema innovativo della salute, iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale, rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione, lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali, manageriali del personale del sistema sanitario, valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN, verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile (M6C2).



Figura 2 – Missione 6 componenti e risorse.



Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza

Nello specifico, per ogni misura, ecco i contenuti e gli investimenti (Fig.3).

Misura	Sub-misura	Totale
Misura di Riforma: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale		0 €
Misura di Investimento: Potenziamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale	Submisura 1.1: Casa della Comunità al centro del territorio	2.000.000.000 €
	Submisura 1.2: La Casa come primo luogo di cura per il cittadino attraverso un approccio multilaterale e il ricorso a nuove tecnologie	4.000.000.000 €
	- 1.2.1 La casa come primo luogo di cura - 1.2.2 Lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo: la Centrale Operativa Territoriale - 1.2.3 La telemedicina a supporto dei pazienti con patologie croniche	
	Submisura 1.3: Rafforzare le cure intermedie e le sue strutture (l'Ospedale di Comunità)	1.000.000.000 €
		7.000.000.000 €

Figura 3 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza (Fonte AGENAS – Dr Domenico Mantoan).

Il PNRR regionale

La nostra Regione ha recepito il PNRR con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 17 novembre 2020 — Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza (PRRR) della Regione del Veneto.

Nell' allegato A dedicato appunto al piano si legge:

"Il seguente Piano Regionale per la Ripresa e la Resilienza (PRRR)

costituisce un piano di rilancio e riposizionamento del Veneto per i prossimi dieci anni rispetto alle sei aree "tematiche" denominate Missioni dalle Linee Guida approvate dal Parlamento il 13 ottobre 2020: digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità;

istruzione, formazione, ricerca e cultura; equità sociale, di genere e territoriale; salute".

I macro-progetti individuati dal piano sono 13 e riguardano:

1. Crescita e valorizzazione del capitale umano;
2. Energia sostenibile;
3. Inclusione sociale;
4. Infrastrutture per la competitività;

5. Infrastrutture per l'attrattività turistica e culturale;
6. Innovazione;
7. Mitigazione del rischio idrogeologico;
8. Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026;
9. Rafforzamento, innovazione e digitalizzazione delle istituzioni pubbliche;
10. Recupero e risanamento ambientale;
11. Resilienza sanitaria;
12. Gestione risorse idriche;
13. Conversione eco-sostenibile del sistema della mobilità.

L'impegno complessivo di risorse è pari a 24,984 miliardi di euro.

I macro-progetti sono suddivisi:

- per il 62% in priorità 1 – "indispensabile" (15,425 miliardi di Euro);
- per il 38% in priorità 2 – "necessario" (circa 9,559 miliardi di Euro).

Ogni macro-progetto è articolato in più progetti di dettaglio (Fig.4), per un totale di 155 schede progettuali. Ciascuna scheda contiene titolo del progetto; motivazione; contenuti delle attività; eventuale complementarietà con altri programmi/progetti; fabbisogno finanziario; tempi di attivazione; priorità; collegamento con la Missione e l'ambito tematico dei cluster del PNRR; specificazione se trattasi di progetto interregionale. I progetti verranno conclusi entro

il 2026, come prevedono Le Linee guida nazionali.

Alcuni progetti di particolare entità finanziaria sono stati suddivisi in due parti, sulla base della parte a priorità 1 o priorità 2.

Con la delibera della Giunta Regionale n. 950 del 13/07/2021 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. Coordinamento tecnico e monitoraggio dei progetti – la Giunta procede ad organizzare il coordinamento tecnico ed il monitoraggio dei progetti regionali finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Macro progetto	Numeri di progetti	Importo finanziario (MLN €)
1. Crescita e valorizzazione del capitale umano	10	560
2. Energia sostenibile	3	330
3. Inclusione sociale	17	1970
4. Infrastrutture per la competitività	7	6100
5. Infrastrutture per l'attrattività turistica e culturale	8	415
6. Innovazione	18	2254
7. Mitigazione del rischio idrogeologico	38	2806
8. Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026	3	639
9. Rafforzamento, innovazione e digitalizzazione delle istituzioni pubbliche	7	206
10. Recupero e risanamento ambientale	5	561
11. Resilienza sanitaria	5	2910
12. Gestione risorse idriche	23	1093
13. Conversione eco-sostenibile del sistema della mobilità.	11	5140
Totale	155	24984

PNRR, la Missione 6 – Salute in Veneto

Secondo lo schema di decreto del riparto regionale dei fondi relativi al PNRR e al Piano complementare del Ministero della Salute, alla regione Veneto sono assegnati quasi 595

milioni di euro. La finalità è potenziare il sistema sanitario regionale. Il **40%** (circa 238 milioni di euro) di queste risorse sarà dedicato al rafforzamento delle prestazioni ero-

gate sul territorio attraverso l'incremento dell'**assistenza domiciliare** e al potenziamento e/o attivazione di strutture territoriali quali **Ospedali di Comunità** e **Case della Comunità**.

La riorganizzazione territoriale (Fig. 5)

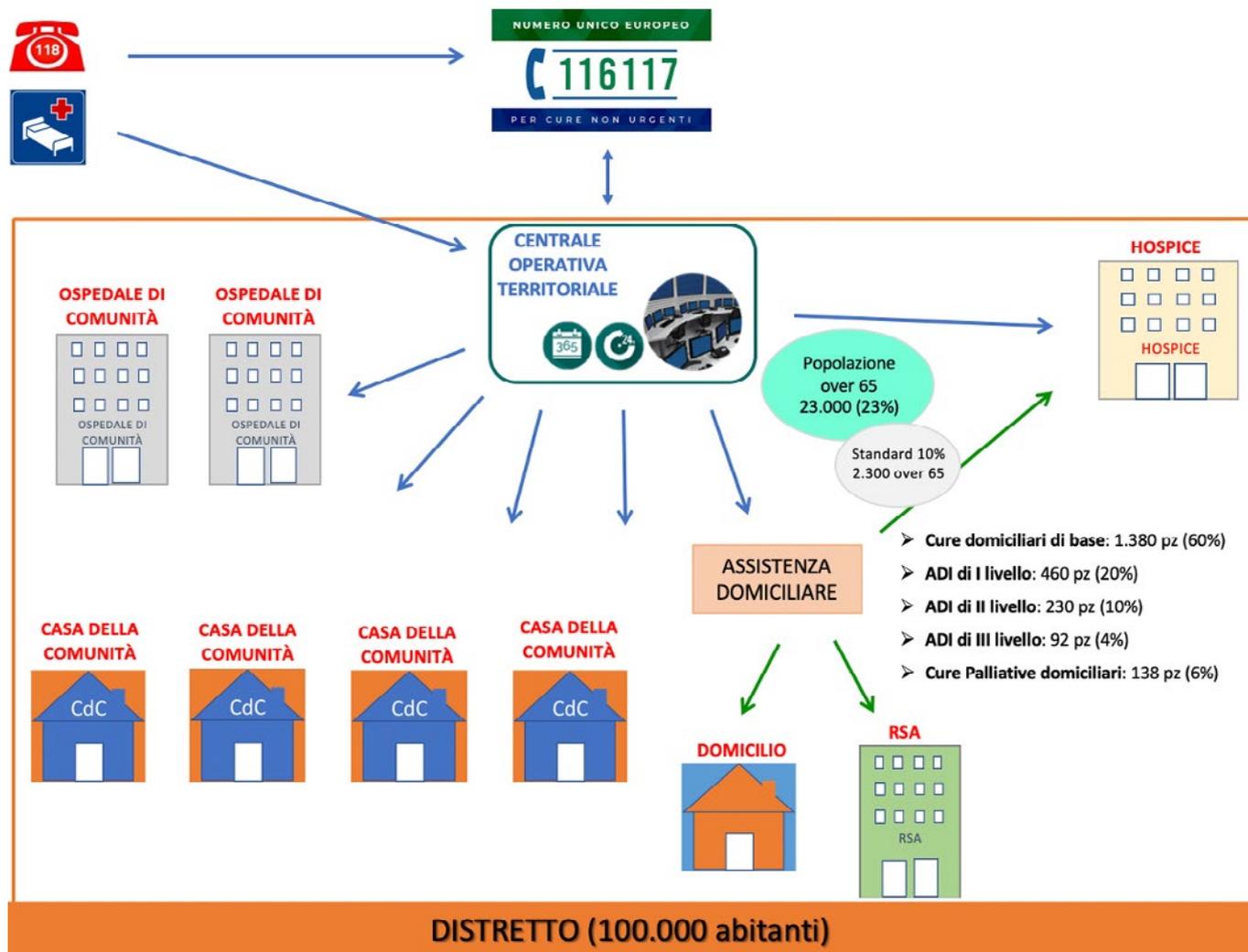


Figura 5 – La riorganizzazione territoriale (Fonte AGENAS – Dr Domenico Mantoan).

L'assistenza domiciliare – la casa come primo luogo di cura

Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017

Articolo 22 – Cure domiciliari:

Comma 1 - Il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti e in condizioni di fra-

gilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali a domicilio costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il

declino funzionale e migliorare la qualità della vita. L'azienda sanitaria locale assicura la continuità tra le fasi di assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio.

Comma 3 - In relazione al bisogno di salute dell'assistito ed al livel-

lo di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale, le

cure domiciliari, si articolano nei seguenti livelli:

Livello	Coefficiente Intensità Assistenziale (CIA)
Cure domiciliari di livello base	CIA < 0,14
ADI di I livello	0,14 < CIA < 0,30
ADI di II livello	0,31 < CIA < 0,50
ADI di III livello	CIA > 0,50

CIA = GEA/GdC

GEA: giornate di effettiva assistenza nelle quali è stato effettuato almeno un accesso domiciliare

GdC: giornate di cura dalla data della presa in carico alla cessazione del programma

Articolo 23 – Cure palliative domiciliari:

Comma 1 - Il Servizio sanitario nazionale garantisce le cure domiciliari palliative di cui alla legge 15 marzo 2010, n. 38, nell'ambito della Rete di cure palliative a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o,

se esistono, sono inadeguate o inefficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita. Le cure sono erogate dalle Unità di Cure Palliative (UCP) sulla base di protocolli formalizzati nell'ambito della Rete e sono costituite da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, riabilitati-

vo e psicologico, accertamenti diagnostici, fornitura dei farmaci di cui all'art. 9 e dei dispositivi medici di cui agli articoli 11 e 17, nonché dei preparati per nutrizione artificiale, da aiuto infermieristico, assistenza tutelare professionale e sostegno spirituale. Le cure palliative domiciliari si articolano nei seguenti livelli:

Livello	Coefficiente Intensità Assistenziale (CIA)
Livello base	CIA < 0,50
Livello specialistico	CIA > 0,50

CIA = GEA/GdC

GEA: giornate di effettiva assistenza nelle quali è stato effettuato almeno un accesso domiciliare

GdC: giornate di cura dalla data della presa in carico alla cessazione del programma

Standard: 10% della popolazione over 65

Metodologia:

Lo standard è stato costruito tenendo conto delle esperienze regionali più virtuose, come Emilia-Romagna e Veneto. Un'analisi di dettaglio della popolazione in assistenza domiciliare di queste 2 regioni ha per-

messo di ripartire la popolazione italiana over 65 nei seguenti livelli di intensità assistenziale:

- 60% in cure domiciliari di base (484.782 persone) ;
- 20% in cure domiciliari integrate di I livello (161.594 persone);
- 10% in cure domiciliari integrate di II livello (80.797 persone);

- 4% in Cure domiciliari integrate di III livello (32.319 persone);
- 6% in Cure palliative domiciliari (48.478 persone).

Per raggiungere lo standard del 10% della popolazione italiana over 65 è stato calcolato l'incremento delle prese in carico in Assistenza Domiciliare sulle proiezioni di popolazione over 65 al 2026.

Regione/PA	Popolazione over 65 attuale	Assistiti over 65 con PIC erogate (SIAD 2019)	% utenti trattati complessivamente per Regione 2019	Target Popolazione >65 anni presa in carico al 10% al 2026	Numero pazienti da incrementare in Cure Domiciliari per raggiungere il target del 10%
Piemonte	1.115.960	61.667	5,5%	117.802	56.135
Valle d'Aosta	30.309	227	0,7%	3.241	3.014
Lombardia	2.295.835	108.959	4,7%	250.058	141.099
PA Bolzano	105.656	365	0,3%	11.889	11.524
PA Trento	122.248	7.291	6,0%	13.599	6.308
Veneto	1.135.667	100.143	8,8%	124.841	24.698
Friuli Venezia Giulia	319.905	17.782	5,6%	33.648	15.866
Liguria	438.344	15.838	3,6%	45.062	29.224
Emilia Romagna	1.079.476	98.894	9,2%	115.261	16.367
Toscana	950.428	79.172	8,3%	100.661	21.489
Umbria	225.810	9.752	4,3%	24.026	14.274
Marche	381.026	14.974	3,9%	40.622	25.648
Lazio	1.276.877	31.731	2,5%	141.744	110.013
Abruzzo	314.288	15.166	4,8%	34.019	18.853
Molise	75.887	5.430	7,2%	8.100	2.670
Campania	1.099.634	29.244	2,7%	124.273	95.029
Puglia	891.842	23.297	2,6%	98.710	75.413
Basilicata	130.001	6.666	5,1%	14.215	7.549
Calabria	419.874	8.338	2,0%	46.742	38.404
Sicilia	1.056.210	51.246	4,9%	116.958	65.712
Sardegna	393.813	15.662	4,0%	44.345	28.683
ITALIA	13.859.090	701.844	5,1%	1.509.814	807.970,10

Gli ospedali di comunità

Standard previsti da Accordo Stato-Regioni del 20 febbraio 2020:

- Strutture sanitarie della rete territoriale a ricovero breve e destinati a pazienti che necessitano interventi sanitari a bassa intensità clinica.
- Strutture intermedie tra la rete

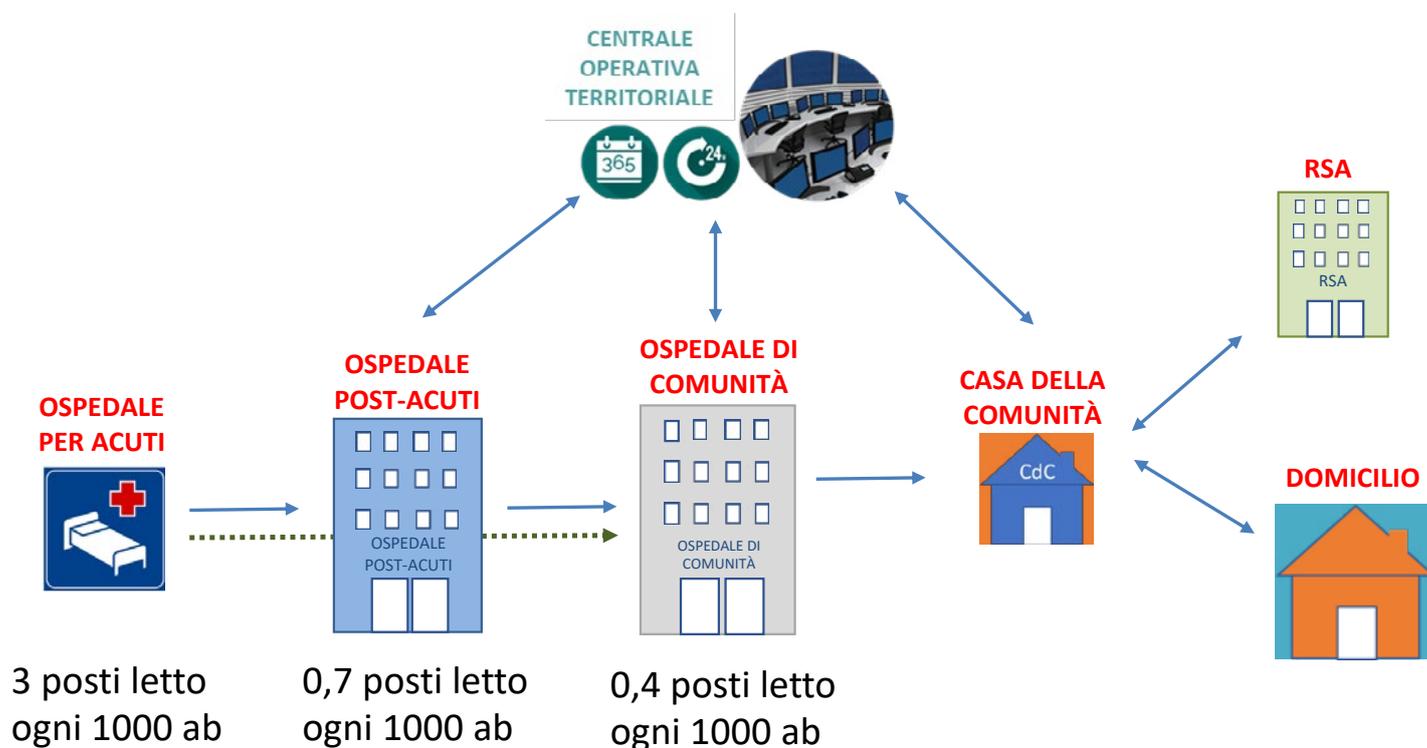
territoriale e l'ospedale, di norma dotati di 20 posti letto (max. 40 posti letto).

- Struttura a gestione prevalentemente infermieristica.

OSPEDALE DI COMUNITÀ



Standard 1 OdC (20 PL) ogni 50.000 abitanti



Regione/PA	Popolazione (01/01/2020)	PL OdC da standard (20 p.l. ogni 50.000 ab.)	OdC da standard (1 OdC ogni 50.000 ab.)	PL OdC attivi in Regione	PL OdC da realizzare con fondo recovery	OdC da realizzare con fondo recovery	PL attivi nel 2026
Piemonte	4.341.375	1.737	87	30	549	27	579
Valle d'Aosta	125.501	50	3	0	16	1	16
Lombardia	10.103.969	4.042	202	467	1.278	64	1.745
PA Bolzano	532.080	213	11	0	67	3	67
PA Trento	542.739	217	11	0	69	3	69
Veneto	4.907.704	1.963	98	1.426	621	31	2.047
Friuli Venezia Giulia	1.211.357	485	24	0	153	8	153
Liguria	1.543.127	617	31	20	195	10	215
Emilia Romagna	4.467.118	1.787	89	359	565	28	924
Toscana	3.722.729	1.489	74	245	471	24	716
Umbria	880.285	352	18	0	111	6	111
Marche	1.518.400	607	30	616	192	10	808
Lazio	5.865.544	2.346	117	0	742	37	742
Abruzzo	1.305.770	522	26	0	165	8	165
Molise	302.265	121	6	0	38	2	38
Campania	5.785.861	2.314	116	0	732	37	732
Puglia	4.008.296	1.603	80	0	507	25	507
Basilicata	556.934	223	11	0	70	4	70
Calabria	1.924.701	770	38	0	243	12	243
Sicilia	4.968.410	1.987	99	0	628	31	628
Sardegna	1.630.474	652	33	0	206	10	206
ITALIA	60.244.639	24.098	1.205	3.163	7.620	381	10.783

*Fonte dati: Case della salute ed Ospedali di comunità: i presidi delle cure intermedie. Mappatura sul territorio e normativa nazionale e regionale.» Documentazione e Ricerche. N. 144. 1 marzo 2021. Dipartimento Affari Sociali del Servizio Studi della Camera dei deputati - XVIII legislatura.

Figura 12 – Gli Ospedali di Comunità in Veneto (Fonte AGENAS – Dr Domenico Mantoan).

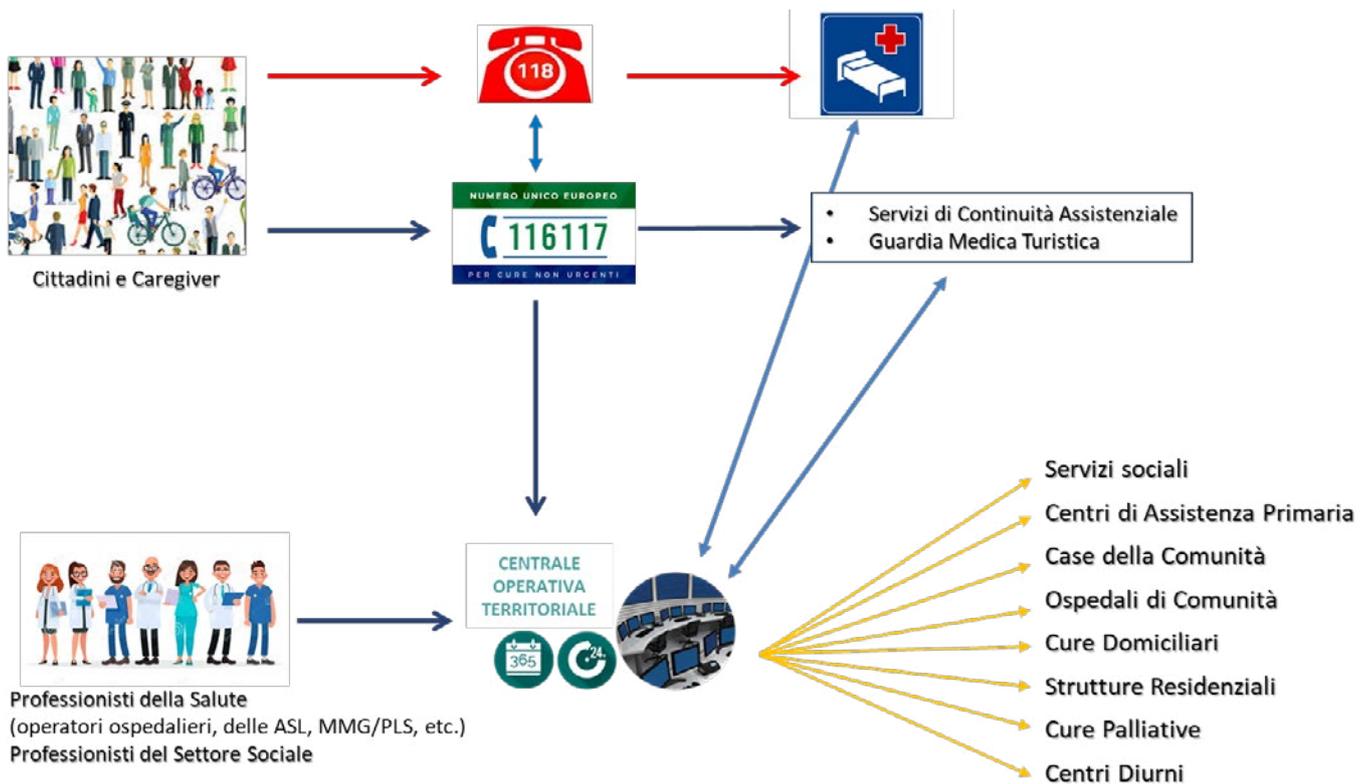
L'obiettivo che si è data la nostra Regione è, nello specifico, la creazione di 30 Ospedali di Comunità.

Le centrali operative territoriali (CoT)

Standard: 1 ogni 100.000 ab

- Piattaforma di interconnessione con tutte le strutture presenti sul territorio
- Device per pazienti ed operatori
- Sperimentazione di strumenti di **Intelligenza Artificiale e Machine Learning** a supporto della gestione clinica e organizzativa dei pazienti
- Infermieri di Famiglia

Lo standard



La nostra Regione ha previsto di dotarsi di fatto di 49 Centrali operative Territoriali.

In Veneto:

Regione/PA	Popolazione (01/01/2020)	COT standard (1 ogni 100.000)
Piemonte	4.341.375	43
Valle d'Aosta	125.501	1
Lombardia	10.103.969	101
PA Bolzano	532.080	5
PA Trento	542.739	5
Veneto	4.907.704	49
Friuli Venezia Giulia	1.211.357	12
Liguria	1.543.127	15
Emilia Romagna	4.467.118	45
Toscana	3.722.729	37
Umbria	880.285	9
Marche	1.518.400	15
Lazio	5.865.544	59
Abruzzo	1.305.770	13
Molise	302.265	3
Campania	5.785.861	58
Puglia	4.008.296	40
Basilicata	556.934	6
Calabria	1.924.701	19
Sicilia	4.968.410	50
Sardegna	1.630.474	16
ITALIA	60.244.639	602

Figura 14 – Le Centrali operative Territoriali (CoT) in Veneto (Fonte AGENAS – Dr Domenico Mantoan).

Le case della comunità

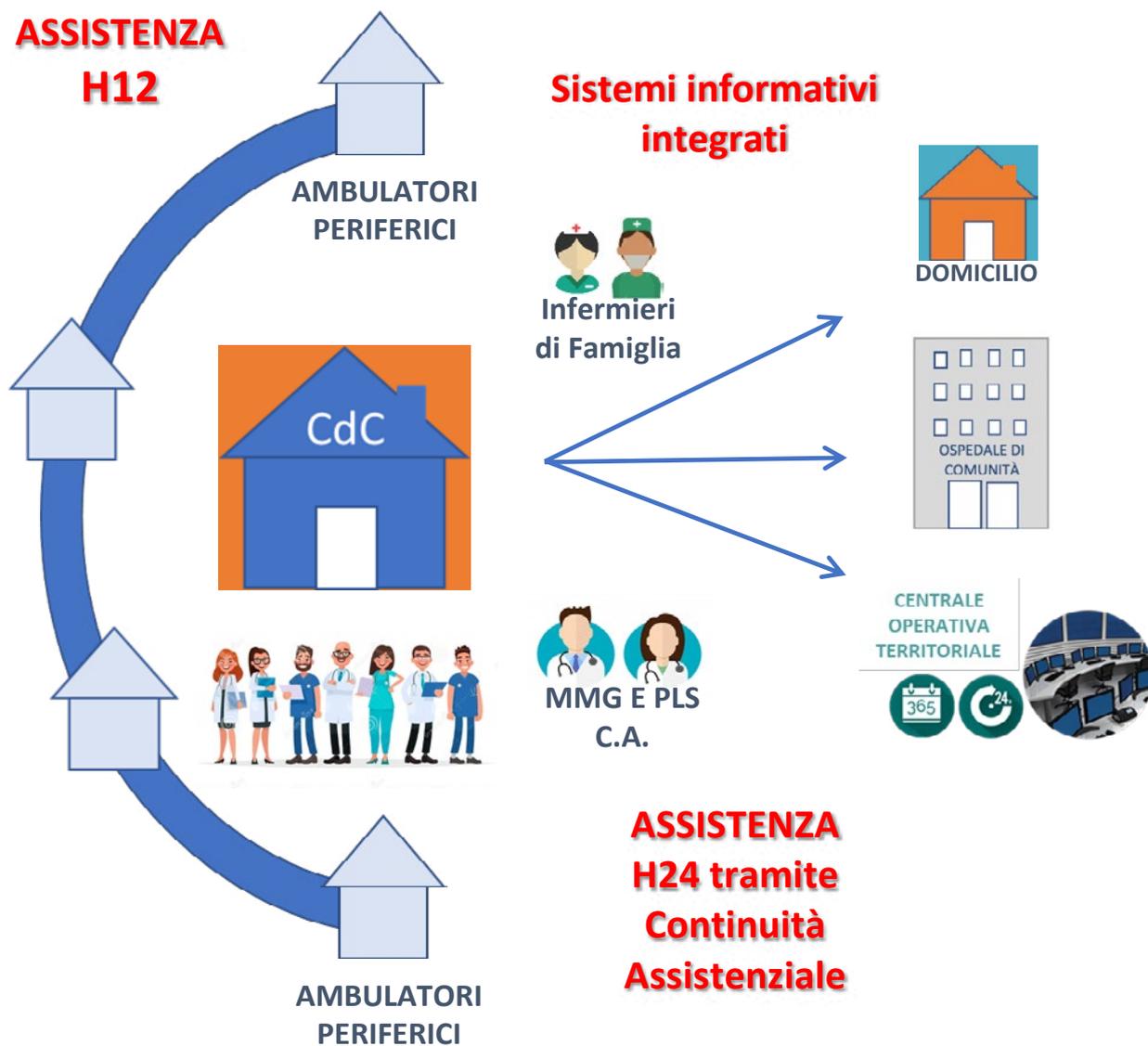
Standard:
1 ogni 15.000 - 25.000 ab

- Organizzazione capillare su tutto il territorio.
- Una struttura fisica in cui opera

ra un team multidisciplinare di: MMG, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute e può ospitare anche assistenti sociali.

- Un punto di riferimento continuo

tivo per la popolazione che, anche attraverso una infrastruttura informatica, un punto prelievi, la strumentazione polispecialistica permette di garantire la presa in carico della comunità di riferimento.



In Veneto:

Regione/PA	Popolazione (01/01/2020)	CdC da standard (1 ogni 20.000 ab.)	CdC attive in Regione*	CdC da realizzare con fondo recovery	CdC attive nel 2026
Piemonte	4.341.375	217	71	93	164
Valle d'Aosta	125.501	6	0	3	3
Lombardia	10.103.969	505	0	216	216
PA Bolzano	532.080	27	0	11	11
PA Trento	542.739	27	0	12	12
Veneto	4.907.704	245	77	105	182
Friuli Venezia Giulia	1.211.357	61	0	26	26
Liguria	1.543.127	77	4	33	37
Emilia Romagna	4.467.118	223	124	95	219
Toscana	3.722.729	186	76	80	156
Umbria	880.285	44	4	19	23
Marche	1.518.400	76	21	32	53
Lazio	5.865.544	293	22	125	147
Abruzzo	1.305.770	65	0	28	28
Molise	302.265	15	6	6	12
Campania	5.785.861	289	0	124	124
Puglia	4.008.296	200	0	86	86
Basilicata	556.934	28	1	12	13
Calabria	1.924.701	96	13	41	54
Sicilia	4.968.410	248	55	106	161
Sardegna	1.630.474	82	15	35	50
ITALIA	60.244.639	3.010	489	1.288	1.777

*Fonte dati: Case della salute ed Ospedali di comunità: i presidi delle cure intermedie. Mappatura sul territorio e normativa nazionale e regionale.» Documentazione e Ricerche. N. 144. 1 marzo 2021. Dipartimento Affari Sociali del Servizio Studi della Camera dei deputati - XVIII legislatura.

Figura 16 – Le Case della Comunità in Veneto (Fonte AGENAS – Dr Domenico Mantoan).

Missione 6 Componente 1 intervento 1.1

- Case della Comunità

Le Case della Comunità di cui ha ad oggi deciso di dotarsi la nostra Regione sono 99 (Fig. 17).

AZIENDA	STRUTTURA INDIVIDUATA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE
1 AULSS 1 Dolomiti	Poliamb. Osped. Agordo	CdC Osped. Agordo	Agordo
2 AULSS 1 Dolomiti	Poliamb. Osped. Belluno	CdC Osped. Belluno	Belluno
3 AULSS 1 Dolomiti	Poliamb. Territ. Pieve Di C.	CdC Pieve Di Cadore	Pieve Di Cadore
4 AULSS 1 Dolomiti	Poliambulatorio Feltre - Ex Casa Di Cura Bellati	CdC Feltre	Feltre
5 AULSS 2 Marca Trevigiana	Nuova Casa Della Comunita' Paese	CdC Paese	Paese
6 AULSS 2 Marca Trevigiana	Po Oderzo, Via Luzzatti - Nuova Sede Distretto Cdc	CdC Oderzo	Oderzo
7 AULSS 2 Marca Trevigiana	Distretto Motta Di Livenza Nuova Cdc	CdC Motta Di Livenza	Motta Di Livenza
8 AULSS 2 Marca Trevigiana	Distretto Socio Sanitario Villorba	CdC Villorba	Villorba
9 AULSS 2 Marca Trevigiana	Nuova Casa Della Comunita' Mogliano	CdC Mogliano	Mogliano Veneto
10 AULSS 2 Marca Trevigiana	Nuova Casa Della Comunita' A Dossan Di Casier	CdC Dossan Di Casier	Dossan Di Casier
11 AULSS 2 Marca Trevigiana	Palazzo Moretti - Nuova Casa Della Comunita'	CdC Palazzo Moretti - Treviso	Treviso
12 AULSS 2 Marca Trevigiana	Nuova Casa Della Comunita' Treviso - Fiera	CdC Fiera - Treviso	Treviso
13 AULSS 2 Marca Trevigiana	Nuova Casa Della Comunita' Codognè	CdC Codognè	Codognè
14 AULSS 2 Marca Trevigiana	Poliambulatorio Ospedaliero "De Gironcoli" - Conegliano	CdC Conegliano	Conegliano
15 AULSS 2 Marca Trevigiana	Farra Di Soligo - Nuova Casa Della Comunita'	CdC Farra Di Soligo	Farra Di Soligo
16 AULSS 2 Marca Trevigiana	Nuova Casa Della Comunita' Vittorio Veneto	CdC Vittorio Veneto	Vittorio Veneto
17 AULSS 2 Marca Trevigiana	Nuova Casa Della Comunita' Crespanop D.G.	CdC Crespanop D.G.	Pieve del Grappa
18 AULSS 2 Marca Trevigiana	Riconversione Pad. Ex Guicciardini Valdobbiadene	CdC Valdobbiadene	Valdobbiadene
19 AULSS 2 Marca Trevigiana	Nuova Casa Della Comunita' Asolo	CdC Asolo	Asolo
20 AULSS 2 Marca Trevigiana	Pad. Ex Inam Montebelluna - Nuova Casa Della Comunita'	CdC Montebelluna	Montebelluna
21 AULSS 2 Marca Trevigiana	P.O. Castelfranco - Pad. Ex Serd Nuova Cdc	CdC Castelfranco	Castelfranco Veneto
22 AULSS 3 Serenissima	Distretto 1 Poliambulatorio – Lido	CdC Lido	Venezia
23 AULSS 3 Serenissima	Poliambulatorio Ospedale Venezia	CdC Ospedale Venezia	Venezia
24 AULSS 3 Serenissima	Distretto 2 Poliambulatorio – Mestre	CdC Mestre	Venezia
25 AULSS 3 Serenissima	Cvp Marcon	CdC Marcon	Marcon
26 AULSS 3 Serenissima	Marghera	CdC Marghera	Venezia
27 AULSS 3 Serenissima	Favaro	CdC Favaro	Venezia

AZIENDA	STRUTTURA INDIVIDUATA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE
28 AULSS 3 Serenissima	Distretto Socio Sanitario – Martellago	CdC Martellago	Martellago
29 AULSS 3 Serenissima	Mira	CdC Mira	Mira
30 AULSS 3 Serenissima	Poliambulatorio Ospedale Dolo	CdC Ospedale Dolo	Dolo
31 AULSS 3 Serenissima	Noale	CdC Noale	Noale
32 AULSS 3 Serenissima	Distretto Socio Sanitario – Cittadella Socio-Sanitaria Cavarzere	CdC Cavarzere	Cavarzere
33 AULSS 3 Serenissima	Poliambulatorio Ospedaliero Chioggia	CdC Chioggia	Chioggia
34 AULSS 4 Veneto Orientale	Nuova Sede Distretto Cavallino-Treporti	CdC Cavallino	Cavallino-Treporti
35 AULSS 4 Veneto Orientale	Poliambulatorio P.O. Jesolo	CdC Jesolo	Jesolo
36 AULSS 4 Veneto Orientale	Poliambulatorio Distretto Unico - San Dona'	CdC San Dona'	San Donà Di Piave
37 AULSS 4 Veneto Orientale	Sede Distretto San Michele Al Tagliamento	CdC San Michele al Tagliamento	San Michele Al Tagliamento
38 AULSS 4 Veneto Orientale	Poliambulatorio Distretto Di Caorle	CdC di Caorle	Caorle
39 AULSS 5 Polesana	Cittadella Socio-Sanitaria Rovigo	CdC Rovigo	Rovigo
40 AULSS 5 Polesana	Poliamb. Terr.Le Badia Polesine	CdC Badia Polesine	Badia Polesine
41 AULSS 5 Polesana	Poliamb. Terr.Le Castelmassa	CdC Castelmassa	Castelmassa
42 AULSS 5 Polesana	Poliambulatorio Ospedaliero - Adria	CdC Adria	Adria
43 AULSS 5 Polesana	Poliambulatorio Extraospedaliero - Porto Tolle	CdC Porto Tolle	Porto Tolle
44 AULSS 6 Euganea	Poliamb. C.S.S. Colli	CdC C.S.S. Colli	Padova
45 AULSS 6 Euganea	Nuova Casa Della Comunita' Di Limena	CdC Limena	Limena
46 AULSS 6 Euganea	Centro Culturale Tamara E Diana - Saonara	CdC Saonara	Saonara
47 AULSS 6 Euganea	Nuova Casa Della Comunita' Di Noventa Padovana	CdC Noventa Padovana	Noventa Padovana
48 AULSS 6 Euganea	Poliambulatorio Selvazzano	CdC Selvazzano	Selvazzano Dentro
49 AULSS 6 Euganea	Poliambulatorio Rubano	CdC Rubano	Rubano
50 AULSS 6 Euganea	Nuova Casa Della Comunita' Di Abano Terme	CdC Abano Terme	Abano Terme
51 AULSS 6 Euganea	Poliambulatorio Di Piove Di Sacco	CdC Piove Di Sacco	Piove Di Sacco
52 AULSS 6 Euganea	Nuova Casa Della Comunita' Di Maserà Di Padova	CdC Maserà Di Padova	Maserà Di Padova
53 AULSS 6 Euganea	Nuova Casa Della Comunita' Di Pontelongo	CdC CdCtelongo	Pontelongo
54 AULSS 6 Euganea	Nuova Casa Della Comunita' Di Camposampiero	CdC Camposampiero	Camposampiero

AZIENDA	STRUTTURA INDIVIDUATA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE
55 AULSS 6 Euganea	Distretto Di Carmignano Di Brenta	CdC Carmignano Di Brenta	Carmignano Di Brenta
56 AULSS 6 Euganea	Nuova Casa Della Comunita' Di San Martino Di Lupari	CdC San Martino Di Lupari	San Martino Di Lupari
57 AULSS 6 Euganea	Nuova Casa Della Comunita' Di Campo San Martino	CdC Campo San Martino	Campo San Martino
58 AULSS 6 Euganea	Ambulatori Spec. Trebaseleghe	CdC Trebaseleghe	Trebaseleghe
59 AULSS 6 Euganea	Ambulatori Spec. Vigonza	CdC Vigonza	Vigonza
60 AULSS 6 Euganea	Distretto Di Este	CdC Este	Este
61 AULSS 6 Euganea	Centro Sanitario Polifunzionale Monselice	CdC Monselice	Monselice
62 AULSS 6 Euganea	Poliambulatorio Conselve	CdC Conselve	Conselve
63 AULSS 6 Euganea	Distretto Di Montagnana (Ospedale Storico)	CdC Di Montagnana	Montagnana
64 AULSS 7 Pedemontana	Centro Socio Sanitario "Prospero Alpino"	CdC Prospero Alpino	Marostica
65 AULSS 7 Pedemontana	Centro Socio Sanitario Mons. Negrin	CdC Mons. Negrin	Bassano Del Grappa
66 AULSS 7 Pedemontana	Ambulatori C/O Dsb Romano	CdC Romano d'Ezzelino	Romano D'ezzellino
67 AULSS 7 Pedemontana	Distretto Di Asiago	CdC Asiago	Asiago
68 AULSS 7 Pedemontana	Centro Sanitario Polifunzionale Di Thiene	CdC Thiene	Thiene
69 AULSS 7 Pedemontana	Casa Della Salute Di Schio	CdC Casa Della Salute di Schio	Schio
70 AULSS 7 Pedemontana	Distretto Sanitario Di Malo	CdC Malo	Malo
71 AULSS 7 Pedemontana	Distretto Sanitario Di Arsiero	CdC Arsiero	Arsiero
72 AULSS 8 Berica	Poliambulatorio Noventa Vic.Na	CdC Noventa Vic.Na	Noventa Vicentina
73 AULSS 8 Berica	Centro Sanitario Polifunzionale Sandrigo	CdC Centro Sanitario Polifunzionale Sandrigo	Sandrigo
74 AULSS 8 Berica	Distretto Vicenza S. Felice	CdC Vicenza S. Felice	Vicenza
75 AULSS 8 Berica	Struttura Distrettuale E Consultorio Familiare - Camisano Vicentino	CdC Camisano Vicentino	Camisano Vicentino
76 AULSS 8 Berica	Distretto - Longare	CdC Longare	Longare
77 AULSS 8 Berica	Poliambulatorio Osp. Arzignano	CdC Arzignano	Arzignano
78 AULSS 8 Berica	Poliambulatorio Osp. Lonigo	CdC Lonigo	Lonigo
79 AULSS 8 Berica	Poliambulatorio Osp. Valdagno	CdC Valdagno	Valdagno
80 AULSS 8 Berica	Poliambulatorio Osp.Montecchio	CdC Montecchio	Montecchio Maggiore

AZIENDA	STRUTTURA INDIVIDUATA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE
81 AULSS 9 Scaligera	Ospedale Di Marzana	CdC Marzana	Verona
82 AULSS 9 Scaligera	Distretto Sanitario Via Campania Verona	CdC Via Campania Verona	Verona
83 AULSS 9 Scaligera	Distretto Sanitario Via Capitel Verona	CdC Via Capitel Verona	Verona
84 AULSS 9 Scaligera	Nuova Sede Del Polo Sanitario Della Citta' Di VR E Cdc	CdC Verona	Verona
85 AULSS 9 Scaligera	Csp. Cologna Veneta	CdC Cologna Veneta	Cologna Veneta
86 AULSS 9 Scaligera	Nuova Cdc Montecchia	Cdc Montecchia	Montecchia Di Crosara
87 AULSS 9 Scaligera	Distretto Sanitario S. Giovanni L.	CdC S. Giovanni Lupatoto	San Giovanni Lupatoto
88 AULSS 9 Scaligera	Csp. Tregnago	CdC Tregnago	Tregnago
89 AULSS 9 Scaligera	Nuova Cdc San Bonifacio - Ex Ospedale Zavarise	Cdc San Bonifacio	San Bonifacio
90 AULSS 9 Scaligera	Via Montanara Colognola	Cdc Colognola ai Colli	Colognola Ai Colli
91 AULSS 9 Scaligera	Vecchio Ospedale Di Legnago	CdC Legnago	Legnago
92 AULSS 9 Scaligera	Ex Ospedale Chiarenzi - Zevio	CdC Zevio	Zevio
93 AULSS 9 Scaligera	Csp. Nogara	CdC Nogara	Nogara
94 AULSS 9 Scaligera	Nuova Cdc Cerea	Cdc Cerea	Cerea
95 AULSS 9 Scaligera	Ex Ipab Bussolengo	CdC Bussolengo	Bussolengo
96 AULSS 9 Scaligera	Csp. Caprino Veronese	CdC Caprino Veronese	Caprino Veronese
97 AULSS 9 Scaligera	Csp. Isola Della Scala	CdC Isola Della Scala	Isola Della Scala
98 AULSS 9 Scaligera	Csp. Valeggio Sul Mincio	CdC Valeggio Sul Mincio	Valeggio Sul Mincio
99 AULSS 9 Scaligera	Nuova Cdc Villafranca	Cdc Villafranca	Villafranca

Missione 6 C1 intervento 1.3 - Ospedali della Comunità

AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE	MODIFICA PROGRAMMAZIONE VIGENTE (DGRV 1107/2020)
AULSS 1 Dolomiti	OdC di Auronzo di Cadore (c/o Centro Sanitario Polifunzionale)	Auronzo di Cadore	
AULSS 1 Dolomiti	OdC di Agordo (c/o Ospedale di Agordo)	Agordo	meno 9 pl
AULSS 1 Dolomiti	Odc Di Feltre (c/o Ospedale di Feltre)	Feltre	meno 3 pl

AZIENDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMUNE	MODIFICA PROGRAMMAZIONE VIGENTE (DGRV 1107/2020)
AULSS 2 Marca Trevigiana	OdC di Castelfranco (c/o Ospedale Castelfranco)	Castelfranco Veneto	
AULSS 2 Marca Trevigiana	OdC di Valdobbiadene (c/o ex Ospedale Valdobbiadene)	Valdobbiadene	nuova struttura
AULSS 2 Marca Trevigiana	OdC di Conegliano (c/o Ospedale di Conegliano)	Conegliano	
AULSS 2 Marca Trevigiana	OdC di Oderzo (c/o Ospedale di Oderzo)	Oderzo	
AULSS 2 Marca Trevigiana	OdC di Vittorio Veneto (c/o Ospedale di Vittorio Veneto)	Vittorio Veneto	meno 7 pl
AULSS 3 Serenissima	OdC di Noale (c/o ex Ospedale di Noale)	Noale	sostituisce struttura presso ospedale Dolo
AULSS 3 Serenissima	OdC SS. Giovanni e Paolo (c/o Ospedale di Venezia)	Venezia	
AULSS 3 Serenissima	OdC di Chioggia (c/o Ospedale di Chioggia)	Chioggia	
AULSS 4 Veneto Orientale	OdC di Jesolo (c/o Ospedale di Jesolo)	Jesolo	
AULSS 5 Polesana	OdC di Rovigo (c/o Ospedale di Rovigo)	Rovigo	
AULSS 6 Euganea	OdC di Camposampiero (c/o Ospedale di Camposampiero)	Camposampiero	
AULSS 6 Euganea	OdC di Conselve (c/o Ospedale di Conselve)	Conselve	
AULSS 7 Pedemontana	OdC di Asiago (c/o Ospedale di Asiago)	Asiago	
AULSS 7 Pedemontana	OdC di Bassano (c/o Ospedale di Bassano)	Bassano del Grappa	
AULSS 7 Pedemontana	OdC di Santorso (c/o Ospedale di Santorso)	Santorso	
AULSS 8 Berica	OdC di Vicenza (c/o Centro Socio Sanitario San Felice)	Vicenza	sostituisce struttura presso Ospedale S. Bortolo
AULSS 8 Berica	OdC di Lonigo (c/o Ospedale di Lonigo)	Lonigo	
AULSS 8 Berica	OdC di Noventa Vicentina (c/o Ospedale di Noventa Vicentina)	Noventa Vicentina	
AULSS 9 Scaligera	OdC di Caprino Veronese (c/o Centro Sanitario Polifunzionale di Caprino Veronese)	Caprino Veronese	più 12 posti letto
AULSS 9 Scaligera	OdC di Nogara (c/o Centro Sanitario Polifunzionale di Nogara)	Nogara	
AULSS 9 Scaligera	OdC di Bussolengo (c/o Ospedale Bussolengo)	Bussolengo	
AULSS 9 Scaligera	"OdC di Isola della Scala (c/o Centro Sanitario Polifunzionale di Isola della Scala)"	Isola della Scala	
AULSS 9 Scaligera	OdC di Malcesine (c/o Ospedale di Malcesine)	Malcesine	
AULSS 9 Scaligera	OdC di Marzana (c/o Ospedale Marzana)	Verona	più 12 posti letto
Azienda Ospedale-Università di Padova	OdC di Padova 1 (c/o Ospedale S. Antonio)	Padova	
Azienda Ospedale-Università di Padova	OdC di Padova 2 (c/o Ospedale S. Antonio)	Padova	
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	OdC di Verona (c/o Ospedale Borgo Roma)	Verona	

Le altre risorse

Gli oltre 357 milioni di euro rimanenti, dei complessivi 598, finanzieranno la modernizzazione del parco tecnologico e digitale.

I progetti relativi al macro-progetto Resilienza sanitaria.

Missione PNRR

6. Salute

Ambito tematico dei cluster PNRR

Rafforzamento della resilienza e tempestività di risposta del sistema ospedaliero.

Titolo Progetto

90 a- Edilizia ospedaliera: adeguamento sismico e antincendio, ammodernamento, ristrutturazione e sostituzione di strutture ospedaliere "hub e "spoke (come definite dal DM 70/2015).

Motivazione

Obiettivi

1- Adeguamento normativo e funzionale delle strutture sanitarie del Veneto.

La realizzazione degli interventi proposti garantiranno la fruizione di strutture ospedaliere sicure, moderne ed efficienti, in grado di ottimizzare le risposte del Servizio Sanitario Regionale per affrontare in maniera efficace le sfide della sanità del futuro. Si migliorerà la qualità dell'assistenza, la capacità ricettiva degli ospedali, compresi i letti di terapia intensiva, la tempestività di risposta alle patologie infettive emergenti gravate da alta morbilità e mortalità, nonché ad altre emergenze sanitarie.

Contenuti delle attività

Adeguamento sismico e antincendio, ammodernamento, ristrutturazione e sostituzione di strutture ospedaliere della regione Veneto ed in particolare per gli ospedali classificati "hub e "spoke

- Target intermedio: Progettazione e appalto dei lavori entro il 31/12/2023.

- Target finale: Realizzazione delle opere entro il 31/12/2026.

La proposta verrà attuata coerentemente con l'iter amministrativo e realizzativo previsto per le opere pubbliche e pertanto: progettazione delle opere e acquisizione pareri e autorizzazioni - appalto - realizzazione - collaudo e attivazione.

Durata prevista per l'attuazione: 72 mesi.

Fabbisogno finanziario

Costo

520 milioni di Euro.

Motivazione

La stima economica della proposta è stata fatta sulla base dell'analisi tra i costi parametrici previsti per opere analoghe dalla Regione e le rilevazioni avanzate dalle singole Aziende Sanitarie e Ospedaliere.

Tempi di attivazione (in anni)

Progettazione e appalto dei lavori entro il 31/12/2023.

Priorità

Indispensabile / Necessario

Progetto interregionale: si

Missione PNRR

6. Salute

Ambito tematico dei cluster PNRR

Integrazione tra politiche sanitarie e politiche sociali e ambientali.

Titolo Progetto

91 a- Edilizia sociale.

Motivazione

Obiettivi

1- Maggiore tutela fasce deboli popolazione.

La realizzazione degli interventi proposti garantiranno la fruizione di strutture sociosanitarie sicure, moderne ed efficienti, in grado di ottimizzare le risposte alle fasce più deboli ed esposte della popolazione quali le persone disabili e gli anziani non autosufficienti. Si migliorerà la qualità dell'assistenza, la capacità ricettiva delle strutture, la tempestività di risposta del servizio verso persone gravate da alta morbilità.

Contenuti delle attività

Adeguamento normativo (Sismico, antincendio) e strutturale delle strutture per anziani e disabili presenti nella Regione del Veneto.

Tempi di esecuzione:

- 31/12/2023 Progettazione e appalto dei lavori

- 31/12/2026 Realizzazione delle opere

La proposta verrà attuata coerentemente con l'iter amministrativo e realizzativo previsto per le opere pubbliche e pertanto: progettazione delle opere e acquisizione pareri e autorizzazioni - appalto - realizzazione - collaudo e attivazione.

Durata prevista per l'attuazione: 72

mesi.

Fabbisogno finanziario

Costo

450 milioni di Euro.

Motivazione

La stima economica della proposta è stata fatta sulla base dell'analisi tra i costi parametrici previsti per opere analoghe dalla Regione e le rilevazioni effettive constatate negli ultimi anni.

Tempi di attivazione (in anni)

1 anno.

Priorità

/ Indispensabile Necessario

Progetto interregionale: si

gravate da alta morbilità.

Contenuti delle attività

Adeguamento normativo (Sismico, antincendio) e strutturale delle strutture per anziani e disabili presenti nella Regione del Veneto.

Tempi di esecuzione:

- 31/12/2023 Progettazione e appalto dei lavori

- 31/12/2026 Realizzazione delle opere

La proposta verrà attuata coerentemente con l'iter amministrativo e realizzativo previsto per le opere pubbliche e pertanto: progettazione delle opere e acquisizione pareri e autorizzazioni - appalto - realizzazione - collaudo e attivazione.

Durata prevista per l'attuazione: 72 mesi.

Fabbisogno finanziario

Costo

300 milioni di Euro.

Motivazione

La stima economica della proposta è stata fatta sulla base dell'analisi tra i costi parametrici previsti per opere analoghe dalla Regione e le rilevazioni effettive constatate negli ultimi anni.

Tempi di attivazione (in anni)

1 anno.

Priorità

Indispensabile / Necessario

Progetto interregionale: si

Missione PNRR

6. Salute

Ambito tematico dei cluster PNRR

Rafforzamento della resilienza e tempestività di risposta del sistema ospedaliero.

Titolo Progetto

92a - Rinnovo e potenziamento della dotazione tecnologica sanitaria esistente

Motivazione

Obiettivi

1- Aumento del livello di assistenza sanitaria agli utenti.

Il rinnovo ed il potenziamento della dotazione tecnologica per le strutture sanitarie garantirà elevati livelli di affidabilità e precisione nell'ambito delle indagini cliniche, della diagnostica in generale in grado di ottimizzare i livelli di prevenzione delle malattie, di individuazione precoce delle stesse e di indirizzare al meglio le cure e l'assistenza necessarie. Si migliorerà pertanto la qualità dell'assistenza, la capacità di fornire risposte e diagnosi chiare e tempestive per tutti gli utenti.

Contenuti delle attività

Rinnovo e potenziamento della dotazione tecnologica sanitaria esistente, in particolare per le grandi apparecchiature.

Tempi di esecuzione:

- 31/12/2021 Appalto delle apparecchiature tecnologiche

- 31/12/2023 installazione e collaudo

La proposta verrà attuata coerentemente con l'iter amministrativo e realizzativo previsto per le opere

Missione PNRR

6. Salute

Ambito tematico dei cluster PNRR

Integrazione tra politiche sanitarie e politiche sociali e ambientali.

Titolo Progetto

91 b- Edilizia sociale.

Motivazione

Obiettivi

1- Maggiore tutela fasce deboli popolazione.

La realizzazione degli interventi proposti garantiranno la fruizione di strutture sociosanitarie sicure, moderne ed efficienti, in grado di ottimizzare le risposte alle fasce più deboli ed esposte della popolazione quali le persone disabili e gli anziani non autosufficienti. Si migliorerà la qualità dell'assistenza, la capacità ricettiva delle strutture, la tempestività di risposta del servizio verso persone

pubbliche e pertanto: progettazione delle opere e acquisizione pareri e autorizzazioni - appalto - realizzazione - collaudo e attivazione.

Fabbisogno finanziario

Costo

186 milioni di Euro.

Motivazione

La stima economica della proposta è stata fatta sulla base dell'analisi dei costi medi di mercato riscontrati per acquisizioni analoghe.

Tempi di attivazione (in anni)

1 anno.

Priorità

/ Indispensabile Necessario

Progetto interregionale: si

Missione PNRR

6. Salute

Ambito tematico dei cluster PNRR

Rafforzamento della resilienza e tempestività di risposta del sistema ospedaliero.

Titolo Progetto

92 b- Rinnovo e potenziamento della dotazione tecnologica sanitaria esistente.

Motivazione

Obiettivi

1- Aumento del livello di assistenza sanitaria agli utenti.

La realizzazione degli interventi proposti garantiranno la fruizione di strutture sociosanitari sicure, moderne ed efficienti, in grado di ottimizzare le risposte alle fasce più deboli ed esposte della popolazione quali le persone disabili e gli anziani non

autosufficienti. Si migliorerà la qualità dell'assistenza, la capacità ricettiva delle strutture, la tempestività di risposta del servizio verso persone gravate da alta morbilità.

Contenuti delle attività

Adeguamento normativo (Sismico, antincendio) e strutturale delle strutture per anziani e disabili presenti nella Regione del Veneto.

Tempi di esecuzione:

- 31/12/2023 Progettazione e appalto dei lavori
- 31/12/2026 Realizzazione delle opere

La proposta verrà attuata coerentemente con l'iter amministrativo e realizzativo previsto per le opere pubbliche e pertanto: progettazione delle opere e acquisizione pareri e autorizzazioni - appalto - realizzazione - collaudo e attivazione.

Durata prevista per l'attuazione: 72 mesi.

Fabbisogno finanziario

Costo

300 milioni di Euro.

Motivazione

La stima economica della proposta è stata fatta sulla base dell'analisi tra i costi parametrici previsti per opere analoghe dalla Regione e le rilevazioni effettive constatate negli ultimi anni.

Tempi di attivazione (in anni)

1 anno.

Priorità

Indispensabile / Necessario

Progetto interregionale: si

Missione PNRR

6. Salute

Ambito tematico dei cluster PNRR

Rafforzamento della resilienza e tempestività di risposta del sistema ospedaliero.

Titolo Progetto

92a - Rinnovo e potenziamento della dotazione tecnologica sanitaria esistente

Motivazione

Obiettivi

1- Aumento del livello di assistenza sanitaria agli utenti.

Il rinnovo ed il potenziamento della dotazione tecnologica per le strutture sanitarie garantirà elevati livelli di affidabilità e precisione nell'ambito delle indagini cliniche, della diagnostica in generale in grado di ottimizzare i livelli di prevenzione delle malattie, di individuazione precoce delle stesse e di indirizzare al meglio le cure e l'assistenza necessarie. Si migliorerà pertanto la qualità dell'assistenza, la capacità di fornire risposte e diagnosi chiare e tempestive per tutti gli utenti.

Contenuti delle attività

Rinnovo e potenziamento della dotazione tecnologica sanitaria esistente, in particolare per le medie e piccole apparecchiature. Tempi di esecuzione:

- 31/12/2021 Appalto delle apparecchiature tecnologiche
- 31/12/2023 installazione e collaudo

La proposta verrà attuata coerentemente con l'iter amministrativo e realizzativo previsto per le opere

www.opiverona.it



**Ordine delle Professioni
Infermieristiche di Verona**

Via Ca' di Cozzi, 14/B - 37124 VERONA
Telefono: 045.913938 - Fax: 045.914671
E-mail: info@opiverona.it